

LEGAMBIENTE

Comitato Regionale Pugliese

Bari, 19 marzo 2009

Comunicato stampa

**L'operazione dei Noe a Brindisi in località Formica conferma ancora una volta la Puglia quale luogo privilegiato del traffico illecito dei rifiuti**

25 le inchieste pugliesi dal 2002 ad oggi, il 20,7% del totale nazionale

Legambiente: **“Grazie alle intercettazioni smantellati traffici pericolosi per la salute dei cittadini e per l'ambiente”**

L'operazione congiunta dei Carabinieri del Comando per la Tutela dell'Ambiente di Lecce e del Comando Provinciale di Brindisi che hanno eseguito 10 provvedimenti di custodia cautelare nei confronti di produttori, intermediari, trasportatori, operatori di varie regioni coinvolti nella gestione della discarica di Formica dimostra ancora una volta come il traffico illegale di rifiuti sia a pieno titolo tra i business illegali più remunerativi.

“La discarica di Formica è uno dei siti all'attenzione dei dossier di Legambiente sin dagli anni '80 – ha dichiarato Sebastiano Venneri, vicepresidente nazionale di Legambiente – e solo un'attenta e complessa operazione delle Forze dell'ordine, basata sulle intercettazioni telefoniche e ambientali, ha permesso finalmente di smantellare l'organizzazione che la gestiva illegalmente a scapito della sicurezza e della salute dell'ambiente e dei cittadini. Emerge ancora quindi, l'importanza di questo strumento per combattere la criminalità organizzata dedita al business degli smaltimenti, perciò auspichiamo con forza un impegno da parte delle istituzioni affinché per i casi di traffico illecito dei rifiuti sia ancora possibile utilizzare le intercettazioni telefoniche ed ambientali”.

In Puglia, dal 2002 ad oggi ci sono state ben 25 inchieste contro attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti, cioè il 20,7% circa delle inchieste su tutto il territorio nazionale. In 12 di queste la Puglia è stata la regione di partenza dei traffici, nelle altre 13 regione di transito.

Secondo i dati del Rapporto Ecomafia 2008 di Legambiente, la Puglia mantiene saldamente il terzo posto con 391 infrazioni accertate, 43 arresti, 437 denunce e 265 sequestri.

“In una regione minacciata via terra e via mare è fondamentale che continui l'opera di controllo del territorio e di contrasto che stanno portando avanti la magistratura e le forze dell'ordine. A tal fine, è importante – ha dichiarato il presidente di Legambiente Puglia Francesco Tarantini - l'accordo promosso dalla Regione Puglia con uno stanziamento di 800mila euro e sottoscritto con Guardia di Finanza, CNR, Carabinieri del NOE, Corpo Forestale dello Stato e ARPA Puglia per creare una cabina di regia finalizzata al monitoraggio del territorio su tutte le questioni legate all'illegalità ambientale”.